

SULLO SCAFFALE
IL LIBRO DI MARIELLA DEBERNARDI

Letteratura marinara di Dorfles

È incredibile quante parole, quanti modi di dire siano legati all'andare per mare. Piero Dorfles parte da questa considerazione per inoltrarsi nella letteratura marinara, senza voler mettere mano ad un saggio scientifico o linguistico, quanto per parlare dei libri che parlano di navigazione. Si rende conto da subito che la letteratura marinara è sterminata, va dalla Bibbia a Zweig, passando attraverso Ariosto, Baudelaire, Borges, Collodi, Conrad, Defoe, Erodoto, Goethe, Hugo, Kant, London, Mann, Melville, Omero, Poe, Svetonio, Verne, solo per citarne alcuni.

In 250 pagine, edite da Sellerio - e anche la classica copertina blu scura aiuta a immergersi nella lettura di questo

argomento- il lettore trova un 'mare' di informazioni e di citazioni letterarie. Impossibile scegliere, sarebbe fare un torto a quelle che non stanno in queste brevi righe. Impossibilità a scegliere tra libri di mare e libri che da terra scrutano il mare, scelgo la parte in cui la navigazione diventa a maggior ragione un accompagnamento musicale. Sono le parole dei poeti marinai, che sono pochi. C'è Montale che dedica strofe "a un mare pulsante, sbarrato da solchi, crespato e fioccoso di spume". Anche un poeta decisamente terrestre come Whitman non resiste al fascino delle immagini del mare e delle navi. Da terra ammira la fusione della città con l'acqua che la circonda: "Ti bagna l'intero tuo oceano, ampio, ricco di traffici, di vapori, di vele, - ti carezza dall'altro l'atlantico vento, violento e gentile - possenti chiglie scivolano nere lontano". Dorfles ricorda Biagio Marin, troppo spesso dimenticato: il suo navigare è soprattutto lo scenario, lo sfondo e la metafora della sua avventura umana: "Barca della mia vita - arrivata in porto - finita su d'un dosso morto - di sabbia gialla, zitta". Per Umberto Saba il mare, da terra, è strumento di memoria: "In fondo all'Adriatico selvaggio - si apriva il porto della tua infanzia. Navi - verso lontano partivano - Era un piccolo porto, era una porta - aperta ai sogni".

Forse il rapporto con il mare è l'esperienza più vicina che possiamo fare del confronto con il sublime e l'inconoscibile. Ecco perché le pagine di Piero Dorfles ci aprono la porta verso dimensioni emotive meravigliose.

Info. Piero Dorfles. Le parole del mare. Letteratura e navigazione.

• Mariella Debernardi

